

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 30
id. semestre... 11
id. trimestre... 6
id. mese... 2
Estero anno... L. 32
id. semestre... 16
id. trimestre... 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - in terza pagina sopra la firma (necrologia, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16 Udine

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 - Vice-presidente CHINAGLIA

Si comincia alle 2,5.

Arcoleo, sul processo verbale, accennando all'interpellanza dell'on. Di San Giuliano, svolta ieri, sui fatti di Caltagirone, dà spiegazioni su taluni dei fatti detti dal Di San Giuliano, dimostrando che essi sono insignificanti.

Interrogazioni

De Bernardis, sottoseg. di Stato al Tesoro, rispondendo a D'Avaya Valva e ad altri, dice che ha rimandato al ministero della Marina, al quale spetta, la presentazione del disegno di legge, per la pensione agli operai degli arsenali.

Guicciardini, rispondendo a Mancini e ad altri, dice che il ministero si è sempre ed efficacemente occupato dei mezzi atti a combattere la peronospora, né mancherà per l'avvenire di studiare i modi migliori perché la vite sia salvata da questo flagello.

Prinetti, rispondendo a Mancini, dice che la tariffa per il trasporto dello zolfo (destinato a usi vinicoli) a piccola velocità è molto più bassa di quella per i preparati anticrittogamici che il Mancini vorrebbe applicata - e aggiunge di aver invitato le Società ad applicare la invocata tariffa anche per trasporti di zolfo a grande velocità.

Guicciardini, rispondendo a Scalmi, dice le ragioni per cui il governo non crede opportuno di abrogare, come vorrebbe l'interrogante, l'art. 4 del testo unico delle leggi flosseriche.

Segue poi la discussione del disegno di legge relativo allo

Ferrovie complementari

Mirabelli, anche a nome di altri, svolge un ordine del giorno per cui si delibera l'ultimazione di quelle linee o tronchi di linea che poco possono come la Cosenza Nocera, essere costruite col sistema della sovvenzione annua chilometrica.

Imbriani svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a meglio studiare la questione, perché la legge del '78 venga applicata con equità e tenendo conto del sentimento nazionale».

Quando Imbriani presenta il suo ordine del giorno, sottoscritto da altri sedici deputati, il presidente Chinaglia comincia l'appello dei firmatari.

Imbriani: - Perché questo appello? Non bastano le firme? (Ris. umori). Quando mai si è fatto questo? (Umori). Protesto contro la diffidenza del Presidente! (Umori).

Il Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a presentare entro un anno quei provvedimenti necessari per assicurare la costruzione delle linee comprese nella legge del 1888 e che non potranno essere costruite colle sovvenzioni accordate dal presente progetto di legge. Brunnicardi, Credaro, Mirabelli, Celli, Garavetti, Imbriani, Budassi, Valeri di Scalia, Ciampi, Mauro, Rossi, Binelli, Ghigi, Felli Astolfone, Majorana A., Chindamo, Colarusso e Orlando».

Prinetti accetta l'ordine del giorno della Commissione, impegnandosi a presentare una riforma della legge 87 nel senso espresso nello stesso ordine del giorno. Non accetta gli ordini Mirabelli e Imbriani - accetta quello di Lucchini.

Carmine, relatore, rafforza le idee del ministro. Parlano vari oratori in merito agli ordini del

giorno - finalmente è messo a partito l'ordine del giorno della Commissione così concepito:

«La Camera invita il Governo a studiare e proporre provvedimenti diretti a migliorare e a rendere più efficaci le disposizioni sancite dall'articolo 12 della legge 29 luglio 1889 n. 5002 serie seconda e dall'art. 5 della legge 24 luglio 1887 n. 4785, serie terza, allo scopo di facilitare la costruzione di ferrovie pubbliche mediante concessione a corpi morali e alla industria privata.»

E' approvato.

Si pone a partito l'ordine del giorno Imbriani, sul quale è chiesto l'appello nominale.

Rispondono sì 53 - no 160 - si astengono 4.

L'ordine del giorno Imbriani è respinto - è approvato invece l'ordine del giorno Lucchini.

Si entra poi a discutere gli articoli.

Si approvano il 1 ed il 2 con qualche lieve modificazione di forma.

Sul terzo articolo torna in campo la proposta, sostenuta da Brunetti e da altri, di elevare la sovvenzione a 5500 lire. Alcuni oratori parlano in merito a linee speciali. Prinetti, come estremo della concessione, è disposto a elevare il sussidio a 5000 lire.

Si fanno altre osservazioni da De Cesare, Marriotti, Enrico Rossi sulla formula dell'articolo - e il Rossi presenta il seguente emendamento:

«La sovvenzione annua chilometrica per le linee nuove da concedere all'industria privata per un tempo da 35 a 70 anni viene elevata ad un maximum di lire 5000».

Credaro invece prega il ministro di accettare un emendamento dichiarativo che tenda a fissare norme precise per la concessione del massimo sussidio.

Prinetti però dichiara che non può accettare né l'emendamento Credaro, né quello Rossi.

Il seguito a un altro giorno.

Si stabilisce di discutere giovedì l'elezione di Leopoldo Torlonia al IV. Collegio di Roma - e si leva la seduta alle 7,40.

Un plico lanciato nell'aula

Mentre si computavano i voti, un individuo dalla tribuna pubblica gettò un plico di carte nell'aula, il quale cadde fra il secondo e il terzo settore di Destra. Il deputato Gavazzi lo raccolse e lo recò al banco della presidenza.

L'individuo fu condotto fuori dagli uscieri e disse chiamarsi Paolino Mevi, nativo di Cittaducale. Non spiegò il contenuto del plico.

Senato del Regno

Seduta del 1 - Pres. FARINI

Si comincia alle 4,45 pom. - Presiede Farini. Si riprende la discussione sul disegno di legge, per le

Modificazioni ai gradi della Magistratura

Inghillieri relatore dice che il nuovo progetto del tutto organico e tendente a porre maggiori restrizioni all'arbitrio del potere esecutivo.

Borghini appoggia le conclusioni di Inghillieri.

Costa ministro di grazia e giustizia dice che gli attuali progetti si uniformano al progetto Zanardelli già divenuto legge dello Stato, risponde quindi alle varie obiezioni del sen. Borghini.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Dopo alcune osservazioni di Saredo si approva il primo articolo. Si leva la seduta alle 6,15.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina)

nondimeno a rimaner tranquilla, e rispose con isforzo:

- Non sapeva che dovesse andare con un treno così mattutino.

- La signora è venuta ella stessa a svegliarmi, riprese la cameriera, e mi ha mandato ad ordinare una vettura di piazza. Mi ha detto che non voleva disturbare nessuno, soprattutto il conte che era stanco, e per il quale ha lasciato una lettera. Penso che ritornerà fra pochi giorni, perché essa non ha preso con sé che una piccola valigia.

- Il signor di Stumberg è alzato? chiese Marta colla maggior tranquillità che le fu possibile.

- Non so, signorina; ho detto a Giovanni che gli consegnassi la lettera della signora.

Vivamente commossa, la giovinetta, rimasta sola, si diede a pensare alla cagione di quella partenza così improvvisa.

Come mai aveva osato Miriam opporsi al diniego di suo marito? Per quanto aspirassero stati il giorno prima i modi del co. di Stumberg, non doveva essa rispettare un ordine così formale? Da quali scene non sarebbe accolto il suo ritorno?

Ma ad un tratto ella fremette, poichè un pensiero terribile si affacciava alla sua mente, non ostante i suoi sforzi per iscacciarlo. Se Miriam fosse partita per sempre, l'addio che le aveva dato il giorno prima, la sua attitudine strana al letto di Fiorenza addormentata, le parole enigmatiche da lei pronunciate, tutto ritornava alla mente della giovinetta,

La guerra Greco-Turca

La Porta e le Potenze

Costantinopoli 1. - La Porta insiste perché la Grecia apra i negoziati presso il quartier generale ottomano in Tessaglia per la conclusione di un armistizio breve, rilevando il pericolo di abusi da parte dei greci; ma si dichiara pronta a prolungarlo se necessario.

Le potenze cercano di ottenere che l'armistizio abbia la durata sufficiente per terminare i negoziati di pace, che però non sono ancora cominciati. Tutte le potenze dichiararono alla Porta, non esservi per essa alcuna speranza di ottenere delle condizioni migliori di quelle fissate in massima dal concerto europeo; tuttavia l'agitazione per l'annessione della Tessaglia alla Turchia continua nella penisola Balcanica. Da vari giorni si hanno delle piogge dirotte ad Arta; i mesi che le piogge provochino la rottura delle comunicazioni.

Le notizie inglesi

Londra 1. - Lo Standard, ha da Atene: Vennero ordinati i provvigionamenti per quaranta navi inglesi che si concentreranno al Pireo.

Il Times ha da Atene: I capi candioti sono disposti ad accettare la costituzione che le potenze propongono per l'isola.

Il Daily Telegraph dice che la Grecia fa un nuovo appello alle potenze, chiedendo di affrettare la conclusione della pace.

Lo Standard ha da Falera: Il blocco di Volo e di Salonico, si sospenderà, onde permettere il vettovagliamento.

Per la flotta turca

Costantinopoli 1. - Persiste un malcontento generale per la inazione della marina durante la recente guerra.

Il sultano telegrafò al comandante della squadra dei Dardanelli, notificandogli che il ministro della marina non lo aveva pienamente informato delle condizioni in cui si trovava la marina, ed annunziandogli che appena conclusa la pace, si procederà alla riorganizzazione della marina.

Questo dispaccio valse a calmare l'irritazione degli ufficiali di marina. Frattanto una società inglese propose alla Porta di assumere per cinque anni la gestione dell'arsenale turco, verso pagamento di cinque milioni di sterline, pagabili per annualità di un milione.

La società provvederà alla ricostruzione e riparazione di tutte le navi ottomane e ne costruirà sei nuove da battaglia, tre di prima classe e tre di seconda. La proposta è ritenuta favorevole, ma sarebbe irrealizzabile coll'attuale ministro della marina. Si considera perciò quasi inevitabile la nomina di un nuovo ministro, anche per calmare il malcontento cagionato dalla condotta dell'attuale amministrazione navale.

Il richiamo dei turchi da Creta

La regina e la principessa Sofia

Atene 1. - Gli ammiragli dichiararono agli insorti candioti che il richiamo delle truppe ottomane da Creta è deciso.

La regina e la principessa ereditaria partono questa sera per Santa Marina, ove assisteranno domani alla festa per l'onomastico del principe ereditario.

I negoziati per la pace

Costantinopoli 1. - Il ministro degli esteri comunicò al decano degli ambasciatori che la Turchia concede alla Grecia un armistizio per tutta la durata dei negoziati di pace e che è imminente la firma dell'armistizio al quartiere generale turco.

La Turchia nominò i delegati incaricati di negoziare cogli ambasciatori il trattato di pace. I negoziati incominceranno fra pochi giorni.

Il Papa e gli Armeni

L'agenzia Havas annunzia:

Il P. Charmetant (apostolo infaticabile per la protezione dei poveri Armeni), avendo fatto omaggio al Papa della prima copia della sua Relazione ai Capi di Stato circa le sofferenze degli Armeni, Leone XIII, veduta l'importanza di tale documento, ha indirizzato in latino al Direttore dell'«Opera d'Oriente» una Lettera autografa di congratulazione ed incoraggiamento per il suo zelo nel soccorrere quegli infelici popoli. Ecco la traduzione della lettera pontificia:

«Caro figlio, Salute e Benedizione Apostolica»

«Le tue lettere, da Noi ricevute, Ci sono state graditissime. Conoscevamo già da altra parte lo zelo col quale ti adoperi per soccorrere le popolazioni armena, mediante elemosine raccolte per ogni dove.

«Noi seguiamo con elogi ben meritati le industrie della tua carità, e formiamo i più caldi voti affinché i Cattolici particolarmente non cessino di assecondare con larghezza la tua caritatevole intrapresa.

«In questo intento, Noi accordiamo ben volentieri e di tutto cuore a te, caro figlio, ed a tutti coloro che ti affidano le loro elemosine in aiuto degli Armeni, la Benedizione Apostolica, pegno del Nostro affetto e presagio di favori celesti.

«LEONE XIII PAPA.»

Avendo pure il P. Charmetant comunicato il documento stesso al Cardinale Ledochowski, Prefetto di Propaganda, questi pure gli ha risposto con una lettera espressiva, in cui loda lo zelo e lo slancio caritatevole dell'Opera diretta dal Padre Charmetant.

Infine, il Cardinale Rampolla, trasmettendo al P. Charmetant l'autografo di Sua Santità, gli esprime la soddisfazione colla quale Leone XIII ha ricevuto quella grave Relazione sull'Armenia.

63 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

Traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARIN (proprietà riservata)

Ella pensava bensì che forse le gioie gravi e pure che le erano state offerte non si presenterebbero più; ma sia che Raimondo l'amasse ancora, sia che avesse abbandonato per sempre l'idea di chiamarla sua sposa, non avrebbe accettato il nome di Otto unicamente perché era ricco e nobile, quando non avesse potuto né stimarlo né amarlo.

Ella addormentossi tranquillamente dopo lunga preghiera in cui ritrovò l'antico fervore. Una voce dal fondo del cuore le diceva che nell'adempimento del dovere per quanto grave, ella avrebbe trovato la felicità della vita.

XXII

La mattina appresso Marta, allorchè alle otto la cameriera andò a portarle la cioccolata, le chiese con premura se la sua padrona fosse desta.

- Desta? ripeté Regina con stupore; ma la signora è partita! Non lo sapevate, signorina? aggiunse essa fissando sulla giovinetta uno sguardo curioso.

Marta, grandemente meravigliata, provossi

che si sentiva invasa da un timore terribile, doloroso, insopportabile: di non più rivedere cioè la contessa. Miriam era altera; e forse non perdonerebbe al marito il suo impeto di collera del giorno prima. Egli l'aveva maltrattata e certo il torto fattole doveva averla offesa crudelmente.

Marta attese con ansietà il momento di vedere il signor di Stumberg, desiderando da una parte e temendo dall'altra un abboccamento che avrebbe dissipato o confermato i suoi timori, e nella condizione di spirito in cui era, sentì una specie di sollievo udendo la voce di Fiorenza che la chiamava:

- Buongiorno, signorina Marta! Come è tardi! Non ho sentito il minimo rumore. La signora di Stumberg non è venuta stamane nella mia camera?

Marta non seppe che rispondere.

E' bello il tempo? riprese la fanciulla. Spero che oggi non neverà, e che la signora di Stumberg potrà condurmi dalla sarta, che deve fare alla mia bambola un vestito nuovo. Dov'è? Perché non viene? Ditele di preparare subito il mio bicchierino d'olio di Merluzzo. Ieri, era già preparato, ed i confetti di menta che mi ha dato non mi hanno fatto sentire quel gusto cattivo.

- Volete che vi vesta? disse Marta provandosi ad interrompere il corso de' pensieri della bambina, oppure volete che vi chiami Smith?

- Oh! vestitemi voi, per piacere; la si-

gnora di Stumberg bisognerà che venga a ravviarmi i capelli; essi sono molto arruffati questa mattina, e nessuno me li pettina così bene come lei.

Marta fin allora non aveva mai compreso quanto Miriam fosse gradevole alla bambina, la quale poi accettava le premure della matrigna senza mostrare né affetto né riconoscenza.

Ella stava raccogliendo in silenzio i vestiti di Fiorenza, allorchè la porta della camera della contessa si aperse con impeto, ed il conte apparve sulla soglia, pallido come la morte, coi denti serrati e le mani agitate da un tremito nervoso che stringevano una lettera.

- Buongiorno, babbo! esclamò Fiorenza, sollevando la testina dal capezzale, vieni a darmi un bacio.

Ma egli non l'udiva e mostrando a Marta con gesto disperato, la carta che aveva in mano, balbettò con voce rauca.

- L'avete voi veduta prima della sua partenza?

- No, rispose tremante la giovinetta.

E quasi spaventata dal silenzio del conte e dall'aspetto interrogatore della bambina, si affrettò a soggiungere:

- Non ha preso con sé che una valigia, quindi penso ch'ella sarà di ritorno posdomani sera.

(continua.)

**La tirannia socialista**

Il *Patriote albigois* pubblica alcuni estratti del nuovo regolamento messo in vigore nella famosa *Ferrerie ouvrière* di Albi. Ad edificazione dei troppo crudeli operai, gioverà citarne qualche passo. Eccone un saggio:

«Ogni operaio della fabbrica collettivista sarà obbligato a rilasciare all'amministrazione il 20 per cento del suo salario; altrimenti sarà espulso: dovrà parimenti firmare una rinunzia completa a qualunque suo eventuale diritto sulla fabbrica, ecc.»

A ciò si aggiunge l'intimazione del silenzio cogli estranei, sempre sotto pena dell'espulsione. Dunque, schiavitù, spogliazione e bavaglio!

Intanto, gli operai della *Ferrerie ouvrière* non sembrano sospirare altro che il ritorno sotto gli antichi padroni capitalisti. Un manifesto rosso affisso su tutte le muraglie di Albi, colle firme di numerosi operai, comincia così:

«Stretti dall'ipotesi, non potendo più crepare (sic) di fame lavorando, noi dobbiamo domandare che si regolino i nostri conti e che ci si metta in libertà.»

Dal 30 dicembre 1896, giorno dell'apertura della fabbrica, essi proseguono, siamo in credito di molti mesi di salario. Gli amministratori hanno divorato ogni cosa, non fanno che debiti, e le nostre famiglie sono costrette a mendicare per isfamarsi.

I giornali francesi dicono che l'esperimento di una fabbrica collettivista ad Albi finisce col più miserevole insuccesso. Il *Figaro* scrive:

«Questo triste epilogo di una così rumorosa avventura, varrà a far riflettere gli operai, i veri operai, che pagano sempre le spese della guerra? Vedranno essi ove li conducono i mestatori politici colle loro teorie, coi loro gesti oratori e colle vuote loro frasi? Lo desideriamo, senza troppo sperarlo.»

**La catastrofe di Pisa**

Da una corrispondenza da Pisa all'*Unità Cattolica*:

«Oramai non vi è più dubbio, la catastrofe fu provocata da chi aveva interesse a recare il disordine nelle feste: forse il risultato tremendo sorpassò le previsioni e i desideri dei nemici della Vergine, voglio crederlo; ma sta che fino dalla mattina si erano fatte corriere voci premurose: Mons. Arcivescovo aveva ricevute lettere anonime di minaccia, e che in un numero unico intitolato «XXIX Maggio» stato distribuito il giorno stesso, col più sfacciatto cinismo si faceva eccitamento, specialmente agli studenti, di impedire le feste e si bestemmiava spudoratamente ogni più cara credenza.»

E' poi accertato che mentre del fatto del piccolo incendio dei fiori quasi nessuno si era accorto, ed era affatto terminato, da alcuni ignoti, nel lato opposto, si emisero grida, dall'arme che determinarono l'allarme ed il panico che furono causa della catastrofe.

Si farà l'inchiesta e allora si porranno in sodo tanti altri fatti, che metteranno in chiaro la verità, e si conoscerà a chi potrà attribuirsi il luttuoso avvenimento che ha gettato nella desolazione alcune famiglie ed ha almeno momentaneamente sospesa feste che oltre ad essere sublime manifestazione della fede di un popolo, avrebbero arrecato un beneficio incalcolabile all'industria ed al commercio cittadino.»

Magari si facesse un'inchiesta che mettesse in sodo a chi va attribuito il disastro di Pisa; in Italia, però, le inchieste paron fatte a posta per oscurare le cose chiare.

Intanto le notizie che giungono da Pisa confermano l'infamia dell'anticlericalismo, che approfittò del turbamento cagionato dalla catastrofe per fare dimostrazioni contro il clero, contro la religione, plaudendo a Giordano Bruno; e si conferma ancora autori principali di esse furono studenti (pur troppi!) e socialisti.

**Un discorso commovente del conte De Mun**

La *Perseveranza* ha da Parigi, 29:

«Oggi si ebbero alla Camera due interpellanze che lasciano il tempo che trovarono. La prima di Berry sopra le misure da prendere in avvenire per impedire catastrofi come quella del Bazar, venne portata sul terreno politico dall'intervento aggressivo di Vallé, il quale, a proposito dal discorso del P. Olivier, rimproverava il Governo che non se lo fece comunicare.»

Nacque un vivo incidente fra Méline che ricordò Goblet il quale organizzò pure nel 1887 la cerimonia religiosa dopo l'incendio dell'Opéra Comique.

Goblet rispondendo ebbe a dire che il disastro dell'Opéra Comique fu popolare, mentre quello del Bazar fu aristocratico.

Allora, il Conte De Mun, il quale non voleva intervenire, saltò alla tribuna indignato, commosso, protestando che una catastrofe che fece versare tante lagrime fosse stata scelta a pretesto dai partiti per le loro querele ambiziose.

Il movimento oratorio e il contegno del grande oratore della Destra, De Mun, furono

veramente ammirabili e chiusero in certo modo gli scambi irracondi d'accuse troncando l'interpellanza.

Ma Delcassé vi innestò una interpellanza sulla politica generale del Governo.

Méline ne volle la immediata discussione. L'argomento principale del Delcassé fu che il Governo della Francia non deve appoggiarsi né ai collettivisti né alla Destra.

Poco interesse fu prestato a questa seconda parte.

Il Ministero ottenne 35 voti di maggioranza per la priorità del voto di fiducia, indi 65 sopra il voto stesso.

Unico momento interessante della giornata insomma, fu l'incidente De Mun veramente drammatico.

Notiamo che l'ufficioso *Stefani*, dando conto della predetta seduta della Camera francese, non fa cenno del discorso del conte De Mun. Per quanto egli sia il primo oratore del Parlamento francese, il conte De Mun è cattolico e per ciò l'ufficioso *Stefani* lo onora colla sua trascuranza e col suo silenzio!

**ITALIA**

**Faenza** — *Giornale Scomunicato*. — Un fatto importante della caduta settimana, e che non dobbiamo lasciare inosservato è la scomunica che il Vescovo di Faenza ha lanciato contro il giornale che si stampa in quella città: *Il Lamone*.

E' la seconda volta nel lasso di pochi mesi che quel zelantissimo Vescovo, col cuore amareggiato dal dolore, ha dovuto compiere un atto così penoso, ma d'altra parte reso necessario dall'impetuosità di coloro che travisano nella maniera più turpe il ministero della stampa. La prima volta fu contro l'*Appennino* che due giorni dopo dovette cessare le sue pubblicazioni. Ora è la volta del *Lamone* il quale pare voglia beffarsi della gravissima censura che l'ha colpito.

**Modica** — *Le stragi del Brefotrofo*. — Le tragiche rivelazioni relative al Brefotrofo di Napoli — hanno dato la stura ad altre non meno gravi riflettenti altri istituti del genere.

Il regio delegato in Modica mandava al prefetto Vasta fin dal 1884 una relazione gravissima, ma che pare non provocò provvedimenti adeguati.

Ecco un brano della relazione:

«Una sola stanza, molto angusta, priva di aria e di luce, è destinata a ricevere in media da 11 a 15 infanti, affidati alla cura di una direttrice inetta, ed a tre sole balie, pallide, sparte e vecchie, che tutte insieme non sono atte a nutrire un solo bambino.»

«Otto o dieci luride culle, coperte dai più luridi stracci e ripiene di insetti, raccolgono e coprono quelle creature destinate a marcire in breve ora, stipate in tre od in quattro per culla, miste ai cadaveri ed ai moribondi.»

«Una statistica, fatta compilare per l'anno 1893, mi ha dato come risultato, l'entrata di 213 trovatelli nel Brefotrofo, dei quali 68 consegnati alle balie esterne. Di 145 rimasti morirono 143, sopravvissero un maschio e una femmina.»

«Un'altra statistica fece poi compilare il regio delegato ed i risultati furono spaventevoli.»

«Nel decennio 1873-1883 su 1459 esposti entrati nel Brefotrofo di Modica, ne morirono 1456, tre soli sopravvissero.»

E' tempo che il Ministero prenda veramente e rigidamente una serie di provvedimenti che assicurino il più regolare funzionamento di questo importantissimo ramo di servizio, e che il silenzio l'indifferenza, l'impunità non lascino più oltre continuare il male.

**Napoli** — *Per il Brefotrofo*. — Ieri il Re ha firmato il decreto che nomina Nucci, direttore dell'Ospizio degli Innocenti a Firenze, Commissario regio al Brefotrofo di Napoli.

**Pisa** — *Per le vittime della catastrofe*. — Ieri nella chiesa di Santa Caterina venne celebrata una solenne messa di *Requiem* in suffragio delle vittime del disastro della cattedrale. Assistevano le autorità civili, gli arcivescovi di Pisa, di Siena e di Siviglia, venuto da Roma espressamente. Tiana, vescovo di Pontremoli pronunciò un discorso.

**Vicenza** — *Una grazia prodigiosa della Madonna di Monte Berico*. — A Malo da due anni giaceva gravemente malata di ulcere una vedova trentatreenne. Da un anno e mezzo poi era ridotta così, che non si poteva muovere, nemmeno leggermente, senza l'aiuto altrui. Era, come si suol dire «perduta in tutto il corpo».

Contro le istanze dei suoi e il parere del medico curante, ieri mattina volle essere condotta al Santuario di Monte Berico «ad ottenere la salute dalla Madonna» diceva con gran fede.

Fu quindi posta alle 6 in una erretina, e alle 9 la si trasportava su una sedia dalla carretta in una stanza del convento annesso al Santuario, ove si confessò.

Sempre sulla sedia, fu quindi trasportata dinanzi all'altare di Maria, e là fece la S. Comunione.

Appena ricevuta la Santa Particola, disse ella, mi sentii come un grande rivolgimento, intanto, che quasi mi sembrava di mancare, ma subito dopo ecco fluirmi pel corpo un inusitato vigore.

Fatt'è che da sola si alzò dalla sedia e si inginocchiò ai balaustrati, per espandersi in santi affetti di riconoscenza alla sua celeste medica, vera salute degli infermi.

Dopo la Messa si recò da sola in sacristia e poi al Caffè discendendo la scala del Santuario.

Più tardi la si vide alla trattoria all'Arena, che si reggeva sempre da sé, e che apparecchiava a ritornare a Malo nella sua carrettina, ma rinfrancata, ma — si può ben dirlo — miracolosamente guarita.

L'autorità ecclesiastica assume ora, colla solita cautela e diligenza, le informazioni sul fatto prodigioso.

**ESTERO**

**Germania** — *L'esposizione di Monaco*. — Telegrafano da Monaco di Baviera, 1 giugno: Stamane alle 11 si è inaugurato solennemente il

palazzo dell'esposizione internazionale di belle arti, alla presenza del principe reggente, dei principi e delle principesse Reali, dei direttori di Corte, dei ministri, del Corpo diplomatico, della autorità e di molti invitati.

Dopo la presentazione al principe reggente, dei membri del comitato dell'esposizione e dei rappresentanti degli Stati esteri, il presidente lesse il discorso inaugurale, concludendo col pregare il principe di dichiarare aperta l'esposizione.

Il principe rispose poche parole di circostanza e dichiarò aperta l'esposizione; indi la famiglia Reale colle autorità cominciò la visita delle opere esposte nelle numerose gallerie, riccamente abbozzate.

Numerosi artisti italiani partecipano alla Mostra.

**Inghilterra** — *Il programma delle feste giubilari di Londra*. — Si scrive da Londra: Ecco, finalmente, per intero, il programma ufficiale delle grandiose ed imponenti feste giubilari che avranno luogo qui a Londra, dal 20 al 28 del prossimo giugno. Quando saranno finite, avremo da ringraziare Iddio se saremo ancor sani.

**Domenica 20 giugno** — Apertura del periodo giubilare, con una grande funzione religiosa alla cattedrale di San Paolo, illuminazioni, feste popolari sul Tamigi e ad *Earl's Court*.

**Lunedì 21** — La Regina lascerà Windsor Castle per entrare a Londra. Un treno speciale è stato costruito per condurre «la sposa» in città. S. M. si recherà accompagnata dall'intera Corte ad assistere a un servizio religioso, il quale sarà celebrato alla chiesa metropolitana. In questo stesso giorno S. M. riceverà i rappresentanti di tutti i paesi del mondo ed i loro seguiti, venuti qua per renderle omaggio. Il grande ricevimento avrà luogo a Buckingham Palace, ove S. M. darà la sera un pranzo di Stato, al quale saranno invitati i più alti personaggi esteri. Inutile dirvi che le LL. AA. il Principe e la Principessa di Napoli saranno i primi e più graditi ospiti della Regina.

**Martedì 22** — La Regina Vittoria lascerà Buckingham Palace e sarà in forma ufficiale trionfalmente condotta alla Chiesa di S. Paolo, traversando le più grandi vie di Londra. L'istesso giorno S. M. riceverà tutte le Autorità coloniali e gli inviati straordinari, alcuni dei quali saranno la sera trattenuti a pranzo, a palazzo reale. La sera illuminazione generale di tutta la capitale, pranzo ai poveri, corse sul Tamigi, feste fantastiche al Cristal Palace, esposizione a *Earl's Court*.

**Mercoledì 23** — Sua Maestà la Regina riceverà la Camera dei Comuni, la quale si recherà in corpo ed ufficialmente a feliicitare l'aspettativa per la visita delle due Camere a Sua Maestà è vivissima, non solo perchè in 60 anni di regno tale funzione non è avvenuta se non un'altra volta soltanto al momento in cui, cioè, Vittoria salì sul trono ma perchè, sia a causa dello sfoggio, sia a causa delle tradizioni, sia infine a causa delle modalità con cui questa importantissima parte del programma verrà eseguita, essa formerà, insieme con la solenne processione e con la rivista navale, uno degli episodi più interessanti del periodo festivo giubilare.

Subito dopo la Camera, saranno ricevuti i corpi municipali, condotti dal lord Mayor, il quale rimarrà quel giorno al *luncheon* di Corte. Nel pomeriggio, dopo il *luncheon*, la Regina Vittoria tornerà a Windsor, attraversando le strade più frequentate dal popolo, e lungo le quali saranno schierate tutte le scuole infantili di Londra. La sera rappresentazioni di gala al *Convent Garden*; rappresentazioni popolari in tutti i teatri e *music hall* della capitale. Feste di quartieri, illuminazioni, balli, fuochi d'artificio. Rientrata a Windsor, S. M. riceverà i corpi scientifici più importanti e l'intero rinomato Collegio di Windsor.

**Giovedì 24**. — Grande processione degli studenti di Eton, i quali giungeranno fino al castello della Regina. S. M. con tutta la sua Corte assisterà allo sfilare della processione. L'istesso giorno avrà luogo il ricevimento, che lord Salisbury darà ai rappresentanti delle Nazioni del mondo. La sera ballo di Stato a Buckingham Palace. Rimanendo la Regina a Windsor quella notte sarà rappresentata al ballo dalla Principessa di Galles.

Quanto alla giornata di venerdì 25 non si è completamente fissato il programma. E' certo però che l'*dinner party* sarà dato quella sera.

**Sabato 26**. — Avrà luogo a Spithead la imponente rivista navale.

**Domenica** chiesa e riposo.

**Lunedì 28**. — Chiusura delle feste con un *garden-party* dato dalla Regina a Buckingham Palace.

**Russia** — *I cattolici e lo Czar*. — Lo Czar ha ordinato la riapertura del seminario cattolico di Kielce, che era stato chiuso nel 1894. E' questa una novella prova delle intenzioni pacifiche dello Czar verso i cattolici.

**Spagna** — *La statua di Alfonso XII*. — Telegrafano da Madrid, 1 giugno: Si è inaugurato solennemente ieri ad Arayuez la statua di Alfonso XII. Intervenero la Regina reggente, i ministri rappresentanti delle Cortes, le autorità e molta folla. La Regina reggente in caloroso acclamata.

**Dalla Provincia**

Tolmezzo

1 Giugno 1897

Le prossime feste di Pentecoste finalmente Mons. Giovanni Canciani farà il suo solenne ingresso nella nostra Pieve-arcidiaconale. In tal giorno le formalità di rito avranno luogo nella vetusta Pieve di S. Maria oltre But coll'assistenza di Mons. Abate di Moggio, per far ritorno verso sera a Tolmezzo. Lunedì, seconda festa, solenne funzione in Duomo con l'intervento di numerosissimo clero. La nostra *Schola Cantorum* eseguirà musica liturgica di utile severo ed elevato.

Ben venga il desiderato Pastore a portare le celesti benedizioni nella nostra alpestra regione.

Tarçetta

*Le solite disgrazie dei monti*. — Jurettig Valentino fu Giovanni d'anni 61 contadino

del luogo nel discendere da un monte ove erasi recato a farvi della legna, perduto l'equilibrio precipitò in un burrone rimanendo all'istante cadavere.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Giovedì 3 giugno — s. Ubaldo v.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 3 — Cervignano — Cividale — Sacile.

**Bollettino meteorologico del 2 giugno**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 21. Stato atm. sereno

Min. Ap. notte 15.6 Vento NW

Barometro 753 Press. crescente

JERI: sereno

Temperatura: Mass. 27.4 | Media 22.425

Min. 17.3 | Acqua caduta mm..

**Bollettino astronomico**

(Leva o. di Roma 4.24) (Leva 5.26

SOLA (Passa al merid. 12.4.20) LUNA (Tram. 21.54

(Tramonta 19.48) (Età gior. 2

*Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.*

**Offerte pel Congresso Eucaristico di Venezia**

Parrocchia di S. Pietro in Carnia L. 3 — id. Lauzana L. 4 — id. Socchieve L. 12 — id. di Caporiacco L. 3 — id. di Palmanova L. 5 — Confraternita del SS. Sacramento di Palmanova L. 10 — Circolo di S. Giuseppe in Gemona L. 20.

Totale L. 57.00

Somma precedente > 1481.31

Assieme L. 1538.31

**Congregazione di Carità**

Il giorno 6 giugno festa nazionale dello Statuto la locale Congregazione di Carità farà la distribuzione della somma di L. 300 ai poveri della Città.

**Occhio alle frutta immature**

Questa mattina vennero sequestrati circa otto chilogrammi di ciliege riscontrate immature. Occhio dunque alle frutta guaste od immature.

**Carretto abbandonato**

Ieri sera un vigile urbano trovò nei pressi della stazione ferroviaria un carretto abbandonato. A di lui cura fu fatto custodire in un vicino locale e quest'oggi mattina previo l'esborso della multa fu ritirato dal proprietario.

**Medicati all'ospedale**

Venne medicato all'ospedale Tonutti Gio. Batta di anni 35 da Godia per ferita da taglio al III radio inferiore sinistro con recisione di tendine riportata in causa accidentale e guaribile in otto giorni.

Venne pure medicato Gottardo Giovanni di Udine per ferita da taglio al dito medio della mano sinistra guaribile in sei giorni.

Venne inoltre accolto d'urgenza Brabetz Luigi di mesi otto da Udine per frattura al III medio del femore sinistro guaribile in venticinque giorni.

**Società Cattolica d'Assicurazione**

*Ramo Grandine. — Bilancio dell'esercizio 1896*

Riportiamo dalla *Rivista di Assicurazioni e Banche* di Milano il seguente articolo riguardante la Società Catt. di Assicurazioni residente in Verona:

«Esaminando i risultati ottenuti dalla Società Cattolica nel 1.º esercizio del ramo grandine, la prima cifra che fa buona impressione, è quella della produzione ottenuta al suo presentarsi, non ostante il numero stragrande delle concorrenti, forti di capitali e di credito, meritamente considerate ottime dagli agricoltori.»

Di fatto, la Società Cattolica assicurò per lire 2,714,932, prova non dubbia questa del favore con cui accolse il pubblico assicurando della fiducia e della simpatia da cui venne circondata sin dall'inizio delle sue operazioni, a segno manifesto, anche, che l'istituto dell'assicurazione va facendo progressi anche fra noi, e che maggior favore avrebbe già ottenuto, se la poca serietà e la nessuna rispettabilità dei dirigenti alcune imprese, che fecero cattiva prova e bruttissima fine, non avessero gettata la diffidenza fra coloro che dei benefici dell'assicurazione sono in grado di approfittare, e che tutti i vantaggi dall'assicurazione emanati comprendono.

La cifra su esposta dice chiaramente questo: basta che un'impresa sia amministrata da persone serie, il cui nome sia garanzia di moralità e di onestà, per essere certi che il favore del pubblico l'asseconda nei suoi sforzi, anche se i capitali di cui può disporre all'inizio delle sue operazioni sono modesti.

E così noi vediamo che la Società Cattolica, nel primo esercizio, cioè ad organizzazione necessariamente incompleta, incassò, fra premi ed accessori lire 148.788.14, mentre altre, dopo nove esercizi non giunsero alle centomila.

Vero è che pure la cifra dei sinistri e le relative spese di perizia, è piuttosto elevata poichè rappresenta l'egregia somma di lire 134.398.57, ma ciò vuol significare semplicemente che gli eventi non furono del pari propizi a questo primo lavoro della Società Cattolica, e che i suoi dirigenti, trattan-

dosi di un'organizzazione affatto iniziale, non poterono servirsene di tutte quelle cognizioni che soltanto la pratica fornisce, che soltanto l'esperienza fatta sui luoghi e sugli elementi operanti alla riuscita dell'impresa può, con assai maggior tempo, dare.

Del resto, le spese di provvigioni il 1.20.223,33 sono, relativamente modeste, e così dicasi di quelle d'amministrazione in lire 10.057,68. Ed anche la passività dell'esercizio in lire 13.175,62, non è molto elevata, se si considera quanto sia difficile e costoso l'impianto, l'organizzazione, l'avviamento di una impresa nuova che si cimenta con un ramo così difficile quale è quello dell'assicurazione contro i danni della grandine.

Il conto profitti e perdite, dell'esercizio 1896, chiusosi al 31 dicembre, è il seguente:

PROFITTI	
Ammontare dei rischi assunti nel 1° esercizio (1896)	L. 2.714,932.—
Premi per assicurazioni stipulate nell'anno	L. 140,544,39
Accessori di polizze, comprese le tasse a carico degli assicurati	" 8,243,84
Prelevamento di 1/20 sopra rifusioni di danni	" 4,497,08
Utili ricavati dall'impiego di capitali presso le Banche	" 510,74
Sopravvenienze attive	" 182,84
Passività dell'esercizio	" 13,175,62
	<b>L. 167,154,42</b>

PERDITE	
Risarcimenti liquidati nel corso dell'esercizio e spese accessorie	L. 134,498,57
Spese generali d'amministrazione	" 10,057,68
Provvigioni ed altri corrispettivi agli agenti, Banche, ecc.	" 20,223,33
Tasse erariali, locali ecc.:	
a) a carico della società	L. 25,47
b) a carico degli assicurati	" 1473,17
	<b>L. 1,498,64</b>
Quota di ammortizzazione spese di primo impianto	" 89,90
Sopravvenienze passive:	
a) per quote di contratti annullate	L. 833,92
b) per diverse	" 52,38
	<b>L. 886,30</b>
	<b>L. 167,154,42</b>

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1896 era il seguente:

ATTIVO	
Debito azionisti sopra azioni collocate N. 1748 per il valore di	L. 52,710.—
Depositi in C. C. presso Ist. Cred.:	
a) Banca Cattolica Veronese	L. 12,032,29
b) Banca Cattolica Liberale Treviso	" 2,840,07
	<b>L. 14,872,36</b>
Contanti in cassa	" 3,503,68
Spese di primo impianto non ancora ammortizzate	" 1,708,17
Mobiliare	" 823,87
Effetti da esigere scaduti nel '97	" 2,007,94
Debitori diversi:	
a) Agenzie	L. 3,302,22
b) Terzi	" 545,75
	<b>L. 3,847,97</b>
Passività dell'esercizio	" 13,175,62
	<b>L. 92,649,61</b>

PASSIVO	
Capitale sociale sottoscritto, N. 1748 azioni da L. 50 ciascuna	L. 87,400.—
Assicurati sinistrati residuo credito	" 3,292,19
Tasse erariali residue	" 11,70
Creditori diversi:	
a) per depositi cauzionali	L. 60.—
b) per versamenti incompleti sopra azioni	" 350.—
c) per cause diverse	" 1,535,72
	<b>L. 1,945,72</b>
	<b>L. 92,649,61</b>

Come già altra volta dicemmo, dal primo gennaio ad oggi la situazione economica della Società Cattolica si è di molto migliorata — le azioni sottoscritte sono aumentate — aumentate le quote versate — completa l'organizzazione fatta da un bravo, attivo, competente direttore tecnico coadiuvato da periti diligenti, ed abili — di modo che tutto dà a prevedere un successo per l'esercizio in corso — a meno che l'annata non sia a dirittura pessima per l'agricoltura come lo fu la precedente.

Agente Generale per la Provincia di Udine della Società Catt. di Assicurazione, è il cav. UGO LOSCHI con ufficio in via della Posta n. 16.

Il sig. LOSCHI è pure incaricato a ricevere sottoscrizioni di azioni per il ramo incendi.

**Corte d'Assise**

Ieri fu dichiarato chiuso il dibattimento; oggi a mezzogiorno il sig. Presidente fa il riassunto, poscia avremo verdetto e sentenza.

**Mercato della foglia di gelso**

Oggi vendita quintali 15 senza bastone al prezzo di L. 6 a 15 il quintale. Con bastone vendita quintali 94 al prezzo di L. 7 a 11 il quintale.

**Pensiero morale**

Approfittate del santo riposo per purificare la vostra coscienza, per partecipare

alla Mensa eucaristica, e comunicare realmente con Cristo Dio ed Uomo, e nutrire l'anima vostra di questo Cibo immortale: che cosa vi manca allora per godere del Paradiso, tranne la Visione beatifica?.

**Cassa di Risparmio di Udine**  
Situazione al 31 maggio 1897

Attivo	
Cassa contanti	L. 23,329,39
Mutui e prestiti	" 4,551,469,55
Buoni del tesoro	" 2,100,000.—
Valori pubblici	" 4,327,233,50
Prestiti sopra pegno	" 21,103.
Conti correnti in garanzia	" 332,826,17
Cambiali in portafoglio	" 396,453,35
Conti correnti diversi	" 219,159,23
Ratine interessi non scaduti	" 211,640,65
Mobili	" 11,214,60
Crediti diversi	" 46,065,56
Depositi a cauzione	" 1,851,978,15
Depositi a custodia	" 979,818,54
Somma l'attivo	<b>L. 15,077,291,75</b>
Spese dell'esercizio in corso	" 38,744,14
	<b>L. 15,116,035,89</b>

Passivo	
Dep. nominativi 3/10 L. 2,512,962,15	
id. al portat. 3/14 0/10 » 7,841,353,41	
id. a picc. rispar. 4/10 » 593,171,87	
totale credito dei depositanti	<b>L. 10,947,487,53</b>
Interessi maturati sui depositi	" 142,814,78
Debiti diversi	" 13,972,71
Conto corrispondenti	" 66,176,47
Depositi per depositi a cauzione	" 1,851,978,15
Depositi per depositi a custodia	" 979,818,54
Somma il passivo L. 14,002,248,18	
Fondo per le oscillazioni dei valori » 250,000.—	
Patrimonio dell'istit. al 31 dic. 1896 » 775,981,42	
Rendite dell'esercizio in corso » 87,806,29	
Somma a pareggio	<b>L. 15,116,035,89</b>

**Movimento dei depositi e rimborsi**

Nel mese di maggio 1897:

Libretti a depositi nominativi emessi 11, estinti 13, depositi num. 87, somme 157,641,20, rimborsi num. 96, somme 170,631,93.

Libretti a depositi al portatore emessi 90, estinti 68, depositi num. 488, somme 228,609,76, rimborsi num. 667, somme 283,307,11.

Libretti emessi a piccolo risparmio 61, estinti 83, depositi n. 504, somme 25,782,43, rimborsi n. 192, somme 13,803,91.

da 1 gennaio a 31 maggio 1897:

Libretti a depositi nominativi emessi 76, estinti 53, depositi n. 480, somme 71,432,04, rimborsi n. 553, somme 602,893,48.

Libretti a depositi al portatore emessi 647, estinti 533, depositi n. 3227, somme 1,887,291,63, rimborsi num. 4432, somme 1,985,420,28.

Libretti emessi a piccolo risparmio 403, estinti 189, depositi n. 3141, somme 167,371,81, rimborsi n. 1272, somme 89,615,59.

**Il direttore: A. BONINI**

OPERAZIONI — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;

- ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;
- a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;

fa mutui ipotecari al 5 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel terminis non maggiore di anni trenta;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/10;

prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istitut., al 6 0/10 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/10 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/10 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/100;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/10 a debito e 4 0/10 a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/10;

riceve valori a custodia verso tenue provvigione.

**Libreria del Patronato**  
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

**IN CORSO DI STAMPA**  
**NOVISSIMA PUBBLICAZIONE**  
**BREVI MEDITAZIONI** in tutti i giorni dell'anno raccolte da ROBERTO MENINI cappuccino Arcivescovo di Filippopoli. — Opuscolo di pagine 176 con elegante copertina a cromo — centesimi 15 la copia, lire 12 al cento.

Ecco come l'autore presenta il suo lavoro:

« Che la meditazione quotidiana delle Massime eterne sia un potentissimo alimento per l'anima cristiana, è opinione si comune fra i Santi Dottori della Chiesa, da rendere superflua ogni altra prova. Numerosissimi sono i libri che offrono ai fedeli questo pascolo salutare. Fra essi, senza alcuna pretensione, appare anche il mio. Perché,

direte voi, uno di più, se ve ne sono già tanti? Eccoli la risposta: I più fra i libri accennati trattano la materia abbastanza diffusamente, e fanno benissimo. Ma molte anime cristiane o non han tempo, o (diciamolo pure) non hanno pazienza a legger lunghi trattati. Vi sono inoltre molti sacerdoti spesso assai occupati nell'esercizio del sacro ministero. Molti religiosi e missionarii, trovandosi in lunghi viaggi, non possono recar seco libri voluminosi. A molte anime pie basta proporre un qualche breve punto da meditare, ed esse facilmente lo svolgono da sé. Ma soprattutto il popolo, il povero popolo, pur inclinato alla pietà, ma oppresso da mille cure esteriori, ha bisogno di avere in pronto qualche massima eterna brevemente e chiaramente esposta, sulla quale possa fissare ogni giorno qualche breve riflessione. Per queste anime è destinato il mio libretto. Nulla di nuovo esso contiene. Sono piccole sementi qua e là raccolte, che, gettate in un cuore cristiano, possono dar frutti ubertosi di santificazione.

Del resto nulla è chi pianta, nulla chi coltiva; l'incremento viene dall'Alto. A fido perciò il mio libretto al S. Cuor di Gesù, sotto la protezione della Vergine Maria e di tutti i santi, sempre ossequente al giudizio della santa Madre Chiesa.»

Le **LAGRIME DI CHINA** del Farmacista **Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia **Biasoli**.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il Giubileo Francese del Papa**

L' *Osservatore Romano* pubblica la seguente nota:

In occasione del Giubileo Francese di Sua Santità innumerevoli telegrammi Le sono pervenuti da ogni parte e specialmente dagli appartenenti al Terz' Ordine di S. Francesco.

Il Santo Padre non potendo rispondere ai singoli dispacci, significa a tutti il Suo gradimento per quest'omaggio di amor filiale, e tutti conforta della Benedizione Apostolica.

**Un attentato presso S. Pietro**

Questa mattina presso il portico di San Pietro certo Ciriaco Rossi, ex-stalliere nelle scuderie del Vaticano ferì al braccio di revolver, il sig. Martinucci segretario della Prefettura dei Sacri Palazzi Apostolici indi si sparò un colpo nel capo.

L'aggressore è in grave pericolo di vita.

**La Camera austriaca contro l'ufficio della presidenza**

Vienna 1. — Camera dei deputati — Pessler dichiara di ritirare la espressione « bricconi » da lui usata nella seduta del 28 maggio per la quale alcuni deputati della maggioranza si erano dichiarati offesi. Ehrreither dichiara che i rappresentanti liberali tedeschi della grande proprietà fondiaria disapprovano il modo con cui si applica il regolamento della Camera; disapprovano altresì che la presidenza nulla abbia fatto per porre fine a questo stato intollerabile di cose. Parecchi deputati protestano contro la condotta del vicepresidente nelle precedenti sedute. Leggansi poscia: I. Altre proteste contro il modo con cui i vicepresidenti applicano il regolamento della camera; II. una protesta del partito liberale tedesco contro l'attitudine dei vicepresidenti. Una dichiarazione dei partiti componenti la maggioranza che approva la condotta dei vicepresidenti ed esprime la loro viva riconoscenza. Il vice-presidente Karmarc risponde dichiarando che la presidenza della Camera è costretta ad usare tutti i mezzi consentiti dal regolamento per mantenere la propria autorità. Rispinge indi gli attacchi calunniosi di cui è oggetto. La seduta è sospesa alle ore 1,30, per due ore.

**Nelle colonie spagnuole insorte**

Madrid. 1. — Si ha dall'Avana. In provincia di Pinalderio gli spagnuoli ebbero degli scontri cogli insorti, di cui 13 si sono presentati per l'indulto.

Si ha da Manila: Le bande dei fuggiasci insorte comandate da Aguinaldo, attaccate e disperse ebbero 43 morti e 18 prigionieri si rifugiaron a Talisay, inseguite dalle truppe spagnuole. Le popolazioni del nord dell'isola Luzon respingono le bande, denunziandone i capi. Nelle rimanenti provincie nessuna novità. Manila è ritornata completamente nello stato normale.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 giugno a L. 105,91.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 maggio al 7 giugno per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.—

**Sete**

LIONE, 31 — Transazioni seguite; prezzi invariati.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 15	B 31	B 46 Cg. 3958
Trame	B 10	B 33	B 48 Cg. 3455
Greggio	B 2	B 83	B 140 Cg. 9480
Pesato	B 3	B 158	B 161 Cg. 5070
			<b>Totale B 80 B 315 B 395 Cg. 21964</b>

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,70 > 21,20	Chilo 23,500 > 28,500 > 29,500

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Grani**

TREVISO, 1. — Frumento mercantile da L. — a — Frumento nostrano da 22,00 a 23,25. Id. semina Plave da 23,50 a 23,75. Granoturco nostrano da L. 11,50 a 12,50. Id. bianco da L. 12,50 a 12,75. Idem giallone e pignolo da L. 12,75 a 13,00. Idem pignoletto da 13,25 a 13,50. Id. estero da — a —, Avana da L. 13,25 a 13,50. Risono nostrano da L. 22,— a 25,—. Id. novarese da lire 20,— a 23,—. Id. cinese da lire — a —. Riso fiorettona da L. 48,— a 50,—. Id. fino da L. 46,— a 47,—. Id. mercantile da L. 43,— a 45,—. Id. giapponese da lire 39,— a 43,—. Indiano da L. 38,— a 44,—. Id. cinese da L. 44,— a 53,—. Mezzo riso da L. 28,— a 30,—. Risetta da L. 25,— a 26,—. Giavone da L. 17,— a 18,—. Pula di riso fina a L. 8,—. Id. macinata L. 7,—.

**Notizie di Borsa del giorno 2 giugno 1897**

Rendita — Ital. 5 0/10 contanti	L. 99,—
» fine mese	" 99,10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	" 99,—
Rendita austriaca	F. 102,—
Cambi valute	
» Francia	chèque L. 104,80
» Germania	" 129,—
» Londra	" 26,38
» Banconot Aust.	" 220,25
» Corone	" 110,—
» Napoleoni	" 20,95
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 94,65

TENDENZA: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**CIO' CHE ATTIRA**

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

**"Maraschino Creme,"**

della Priv. e premiata fabbrica liquori

**R. VLAHOV**

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisire

**"VLAHOV,"**

di universale fama, e del

**"OOB-COCCOLA,"**

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

**Martinuzzi Francesco**

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli

**Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici**

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moire seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

**Prezzi di tutta onestà**

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

**La guarigione**

DELL'ACIDITA' del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulata effervescente)**

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

**Catramterpeni Pacelli** Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: **Comelli, Comessatti.**

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**.

Nella scelta di un liquore Volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**.

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

**astangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diatesi, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatole da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**  
successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO — Via Torino, 6 — MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'eseguimento d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tal avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 — MILANO

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-dig. attivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Merzmann Pio, successore Hippuski.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

**CHINIVA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. — In FONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12  
**MILANO**

Alle spedizioni p. r. pacco postale aggiungere centesimi 80

**SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE**  
contro i danni della

**GRANDINE**  
**E DELL'INCENDIO**

Anonim. cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

**Consiglio d'Amministrazione**  
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI  
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — Avv. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — Avv. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.  
Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.